

SEMINARIO

IL MAL DELL'ESCA DELLA VITE: INTERVENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA MALATTIA

Presentazione primi risultati

Sala Triangolare del Castello Aragonese
Otranto

27 ottobre 2006

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

COGNOME _____

NOME _____

QUALIFICA _____

ENTE/SOCIETA' _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

da compilare ed inviare **ENTRO IL 24 ottobre 2006**
alla segreteria organizzativa

Segreteria organizzativa

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
Facoltà di Agraria
Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata.
Via Amendola, 165/A – 70126 Bari
Tel 080 544 3052 – Fax 080 544 2911
e-mail: faretra@agr.uniba.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
Facoltà di Agraria
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa vegetale
Via Napoli, 25 – 71100 Foggia
Tel 0881 589218 – Fax 0881 589324
e-mail: s.frisullo@unifg.it

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Facoltà di Agraria
Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali
Via Breccie Bianche, 10 – 60131 Ancona
Tel 071 220 4336 – Fax 071 220 4856
e-mail: g.romanazzi@univpm.it



Regione Puglia



Università degli Studi di
Bari



Regione Toscana



Università degli Studi di
Foggia



Università Politecnica delle
Marche



Con il patrocinio del Comune di Otranto

Legge n. 499/99 Programmi interregionali terza fase
Programma Sviluppo Rurale
Sottoprogramma Innovazione e Ricerca

IL MAL DELL'ESCA DELLA VITE: INTERVENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA MALATTIA (MESVIT)

Incontro Tecnico-divulgativo

27 Ottobre 2006

Sala Triangolare del Castello Aragonese,
Otranto (LE)



Intorno ai primi anni del '900, Lionello Petri, esaminando viti prelevate dai vivaai regi di Palermo, Marsala e del messinese, descrisse per la prima volta i sintomi "venature brune" e "gommosi del legno" associati ad un deperimento delle piante (malattia di Petri). Saggi di isolamento e osservazioni al microscopio ottico gli permisero, inoltre, di segnalare varie specie fungine, delle quali soltanto alcune, inoculate artificialmente, riproducevano i predetti sintomi.

Sebbene, in seguito, diversi ricercatori si siano occupati di una sindrome degenerativa della vite, denominata "mal dell'esca", soltanto nei primi anni '90 è stata avanzata l'ipotesi che la "malattia di Petri" potesse essere una delle fasi del "mal dell'esca", alterazione più complessa, condizionata da diversi fattori ambientali e/o inerenti l'ospite.

Indagini condotte in molte aree colpite dalla malattia, nell'ambito di numerosi progetti di ricerca promossi da vari Enti e gestiti da diverse Unità di ricerca, hanno consentito un approfondimento delle conoscenze relative alla epidemiologia e alla biologia dei funghi associati alla malattia. In particolare, l'andamento del "mal dell'esca", nell'area mediterranea, non sembra essere molto dissimile da quello rilevato nell'area atlantica, sebbene nella prima, ad eccezione della Puglia e della Sicilia, i sintomi fogliari prevalgano su quelli degli acini. Recentemente, inoltre, è stato osservato, un generalizzato incremento dell'incidenza del "mal dell'esca" nei giovani vigneti (1-3 anni); un evento raro nel passato, ma attualmente piuttosto frequente. Considerando la notevole complessità della malattia, sono ancora diversi gli interrogativi scientifici ed applicativi insoluti, soprattutto, in merito a strategie difensive tali da consentire un adeguato contenimento del danno.

A tal proposito, nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge n. 499/99 "Programmi interregionali", sottoprogramma "Innovazione e ricerca, le Regioni hanno promosso un progetto di ricerca e sperimentazione in vivaio ed in campo per il contenimento del mal dell'esca della vite. La Toscana è stata individuata come regione capofila e l'Arsia, strumento operativo della Regione Toscana per la promozione della ricerca ed il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo-forestale, è stata incaricata di predisporre e gestire, tramite bando pubblico di ricerca, il suddetto progetto, in nome e per conto delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e della Provincia Autonoma di Trento le quali, tramite un apposito comitato di progetto, lo hanno sostenuto e seguito nelle fasi di messa a punto e di aggiudicazione.

Il bando emanato dall'Arsia nel mese di maggio del 2004 è stato aggiudicato ad un partenariato di cui fanno parte 12 gruppi di ricerca operanti in 8 diverse regioni e sostenuti da numerosissime aziende e associazioni operanti nel settore viticolo, coordinato dal Dipartimento di Biotecnologie agrarie dell'Università di Firenze.

Con il seminario odierno, l'intento degli organizzatori è quello di presentare ad operatori e tecnici del settore, i risultati del secondo anno di attività scientifica, ottenuti dalle Unità Operative di Bari, Foggia e Ancona, riguardanti alcuni aspetti inediti i funghi dell'esca e la loro diffusione in vivaio; nel contempo, verranno fornite utili indicazioni sia sulla diagnosi rapida della malattia e sulla messa a punto di strategie di difesa innovative.

Programma

9,30 Registrazione dei partecipanti

10,00 Saluti

*F. Bruni
Sindaco di Otranto*

10,15 La ricerca e sperimentazione in agricoltura: il ruolo della Regione

*N. Laricchia
Assessorato alle Risorse Agroalimentari –
Regione Puglia*

10,30 Il progetto "Ricerca e sperimentazione in vivaio e in campo per la prevenzione e la cura del mal dell'esca della vite"

*F. Faretra
Dipartimento di Protezione delle Piante e
Microbiologia applicata*

Relazioni

10,40 La nuova normativa sul vivaismo viticolo

*A. Percoco
Assessorato alle Risorse Agroalimentari –
Osservatorio Fitosanitario Regionale - Regione
Puglia*

11,00 Il vivaismo viticolo

*M. Tenore
Vivaista*

11,20 Dati preliminari sulla qualità del materiale di propagazione

*S. Pollastro, A. Pichierri, N. Masiello, A.
Abbatecola, F. Faretra
Dipartimento di Protezione delle Piante e
microbiologia applicata - Università di Bari*

11,40 Osservazione sulla diffusione dei funghi associati al mal dell'esca nel vigneto

*S. Frisullo, A. Carlucci, M. Polignone, T.
D'Ambrosio
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali,
Chimica e Difesa vegetale Università di Foggia*

12,00 Indagini sul mal dell'esca della vite nelle Marche

*G. Romanazzi, S. Murolo, L. Landi, A.
Tramontano, L. Pizzichini*, S. Nardi*
Dipartimento di Scienze Ambientali e delle
Produzioni Vegetali - Università Politecnica delle
Marche; *Servizio Fitosanitario Regionale,
ASSAM*

12,20 Interventi programmati e Discussione

*S. Nardi – Regione Marche
A. Caponero*, A. Abbatecola** - *Agenzia
Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura -
**Università degli Studi di Basilicata*

13,00 Pausa pranzo

15,00 – 17,30 Visita tecnica in vivaio

Partner delle U.O. di Bari, Foggia e Ancona

*Consorzio Vivaisti Terra d'Otranto
Consorzio Vivaistico Pugliese
Azienda Agricola Tenore
Azienda Agricola Longobardi Antonio
Vivai Micello Negro Anna
Associazione Grandi vini del Salento
AgriProject
Studio AGER
Studio Dott. Agr. Giovanni Rinaldo
Azienda Agricola Romanazzi
Centrale Consortile Ortofrutticola di Bari
Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura
Produttori Agricoli Pugliesi – PAP Società Cooperativa
Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in
Agricoltura
Azienda Colonnara Soc. Coop. Agr. S.r.l.
Nucleo di Premoltiplicazione Viticola delle Marche*